

**NEW**

# PAROLE *al centro*

**Plurilinguismo e Italiano L2**

**II EDIZIONE | 2024-2025**

# I silent book per raccontare

di Angela Maltoni

6 marzo 2025



«A qualsiasi sciocco verrebbe in mente [...] che un libro senza parole [...] dovrebbe superare perfino le barriere della lingua e raggiungere il più ampio pubblico possibile. Ah, che ignoranza universale! Infatti pare che la gente che compra libri per bambini lo faccia affinché imparino a leggere e diventino dottori, notai e persone famose! [...]

Si comprano libri anche perché i bambini imparino cose che saranno utili alla loro vita [...] Ma cosa succede con i libri che non offrono risposte, anzi, che pongono ulteriori domande? A chi interessa un libro che obbliga a fare uno sforzo? [...] Come si fa a sapere se un libro è bello se non ha testo?»

(Ferrer, 2006, citato da Terrusi, *Meraviglie mute*, 2017)



**Marcella Terrusi,  
*Meraviglie mute. Silent  
book e letteratura per  
l'infanzia*, Carocci, 2017**

«Un libro senza parole è un luogo silenzioso dove le voci squillanti dei lettori possono risuonare liberamente, o anche uno spazio tranquillo per segreti bisbigliati, per contemplazioni pazienti, per attese o ritrovamenti miracolosi o muti stupori, come nel tempo meridiano detto «controra» estiva, quando c'è chi riposa a letto e chi nei triangoli d'ombra gioca, chiacchiera e ride.»

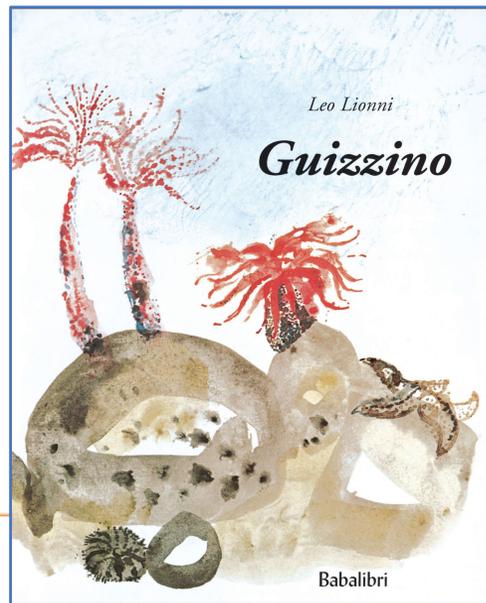
**Albi illustrati**  
(*picturebooks*)



uno dei generi della letteratura per l'infanzia di maggior diffusione e successo.



testi narrativi in cui la parola scritta si integra con le immagini.



«Il significato della storia è creato e trasmesso attraverso l'interazione delle parole e delle immagini.

Le parti verbali e iconiche instaurano tra di loro un continuo gioco di rimandi e richiami, tanto da definire un insieme indivisibile, dove nessuno dei due mezzi espressivi gode di una propria autonomia narrativa»

(Blezze Pincherle, 2012)

## Glottodidattica ludica



Allenare lo sguardo



fase di scoperta ed esplorazione.



6 marzo 2025

## 1. Dal punto di vista didattico e linguistico

- Annullano il rapporto «legame» testo-immagine.
- Favoriscono la produzione orale e scritta.
- Promuovono una motivazione basata sul piacere.
- Favoriscono un apprendimento di maggiore profondità e durata.



**Transcodifica delle immagini in parole**

### Obiettivi linguistici

- Stimolare la produzione scritta e orale, e la collocazione di fatti e avvenimenti nella dimensione spazio-temporale.
- Descrivere, narrare, comprendere messaggi.
- Arricchire il lessico.
- Sviluppare e potenziare le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura.



Iela Mari,  
*Il palloncino rosso*, Babalibri, 2004  
Prima edizione 1967

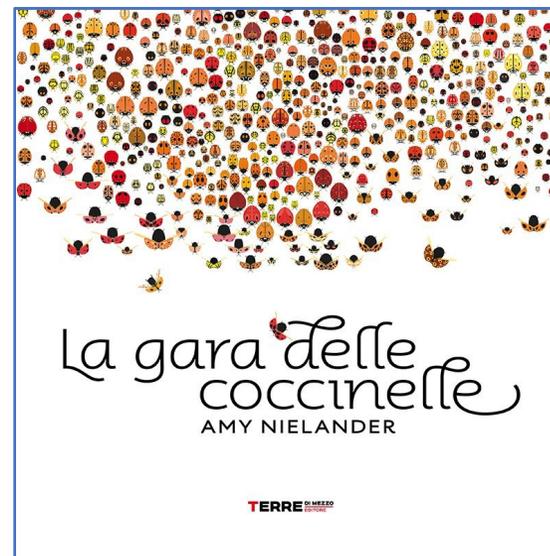


## 2. Dal punto di vista emotivo-relazionale

- Coinvolgono emotivamente i bambini facendo emergere ricordi ed esperienze.
- Favoriscono la cooperazione.
- Aiutano il confronto interculturale.

### Obiettivi relazionali

- Collaborare tra pari.
- Potenziare le interazioni orali nel gruppo.
- Promuovere lo scambio di informazioni e la collaborazione.
- Favorire inclusione e condivisione.



**Amy Nielander,**  
*La gara delle coccinelle,*  
Terre di Mezzo, 2019



**Soojin Kwak,**  
*Costruttori di stelle,*  
Carthusia, 2022

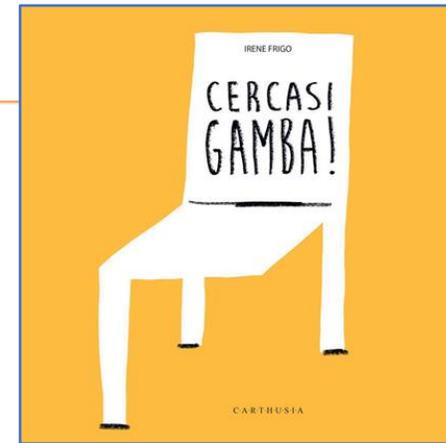


## 3. Dal punto di vista cognitivo

- Allenano a tempi di attenzione più lunghi.
- Abituano alla riflessione.
- Agevolano la memorizzazione.
- Aiutano a sviluppare creatività e immaginazione.
- Potenziano la capacità di unire gli elementi in ordine sequenziale e di cogliere i rapporti di causa-effetto.

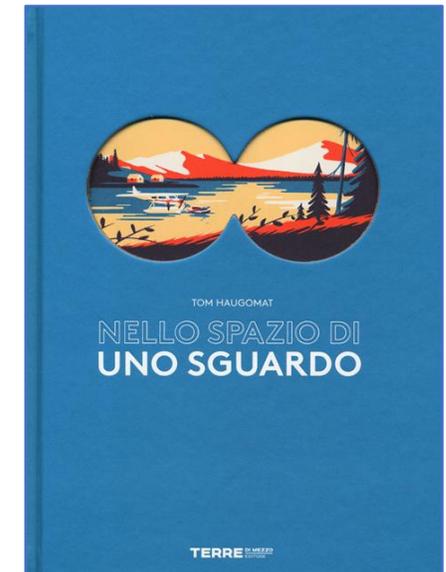
### Obiettivi cognitivi

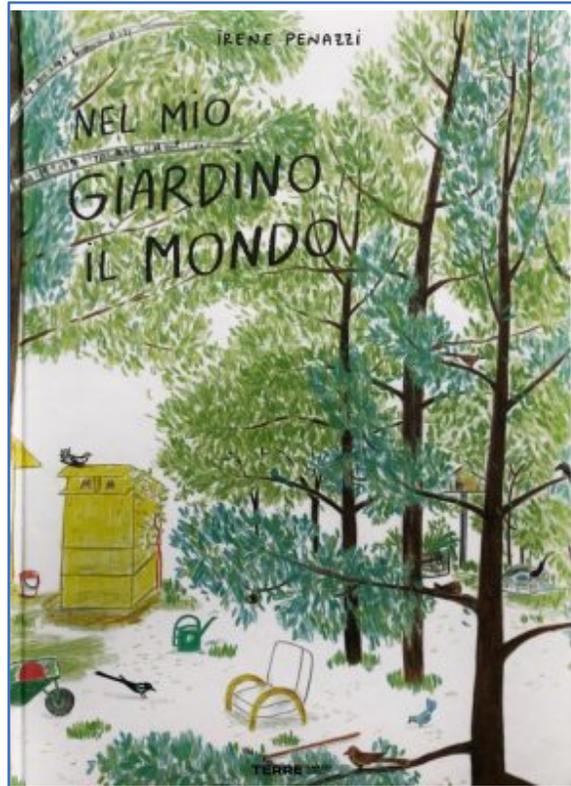
- Sviluppare la capacità di decodificare immagini e simboli.
- Sviluppare la capacità di osservazione.
- Stimolare la capacità di fare inferenze.



Irene Frigo, *Cercasi Gamba*, Carthusia, 2022

Tom Haugomat, *Nello spazio di uno sguardo*, Terre di Mezzo, 2019



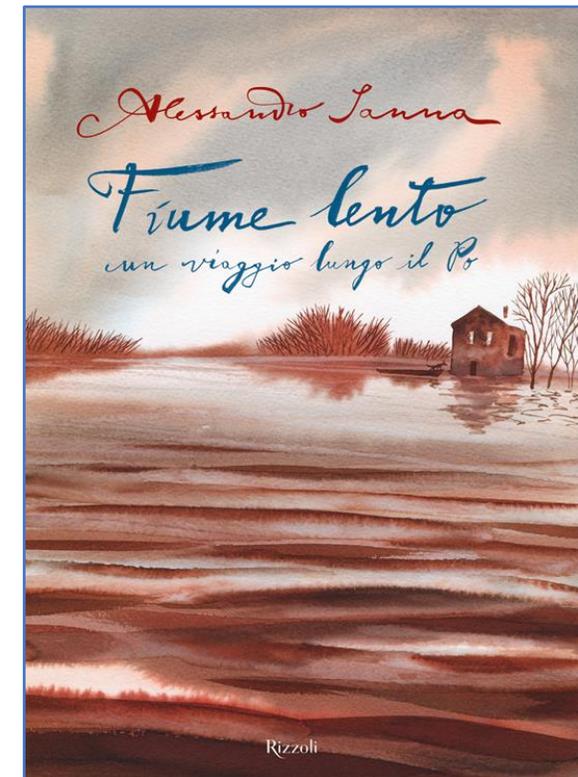


**Irene Penazzi, *Nel mio giardino mondo*, Terre di Mezzo, 2019**

**Iela Mari, *Mangia che ti mangio*, Babalibri, 2010**



**Alessandro Sanna, *Fiume lento un viaggio lungo il Po*, Rizzoli, 2013**



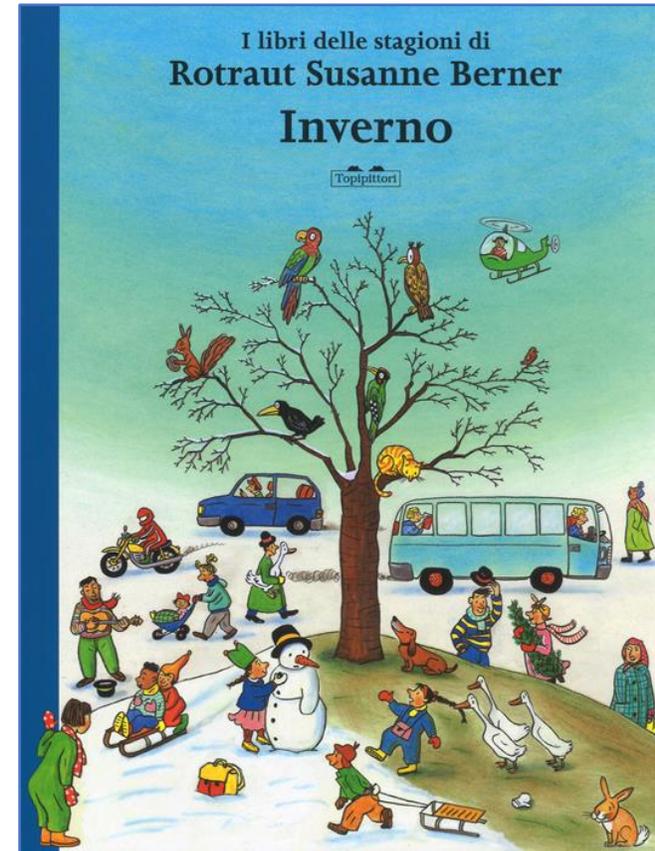
6 marzo 2025



Sviluppo e arricchimento lessicale, se le immagini sono cariche di dettagli e suggestive.



**Béatrice Rodriguez,**  
*Il ladro di polli,*  
Terre di Mezzo, 2010

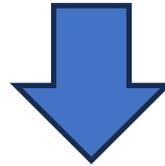


**Retraut Susanne Berner,**  
*Inverno,* Topipittori  
2018

6 marzo 2025



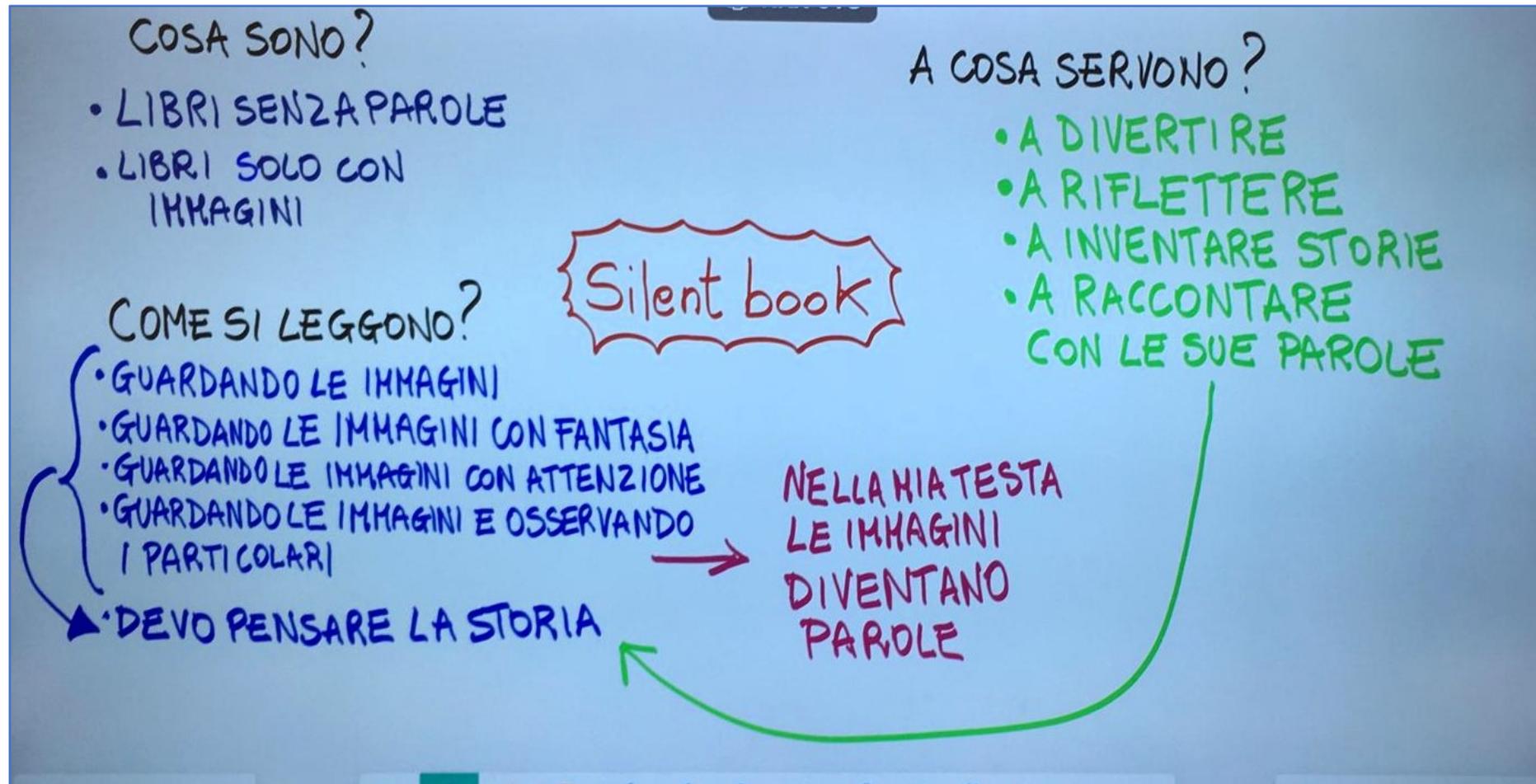
Usare silent book nella didattica permette di applicare concretamente uno dei principi contenuti all'interno delle dieci tesi GISCEL



«Le capacità linguistiche sono strettamente connesse alle più generali capacità semiotiche, simboliche ed espressive, per cui il linguaggio si sviluppa meglio laddove si sviluppa anche il resto, incluso il disegno e la capacità di leggere le immagini».

(GISCEL 1975: tesi I, III, VII e VIII)





- Può essere letto in silenzio, anche in gruppo.
- Si può effettuare un'osservazione silenziosa delle immagini.
  - Si osserva, si torna indietro, si rifuglia.



RUOLO DEL  
DOCENTE:  
STIMOLARE  
LA  
RIFLESSIONE

- |                      |                           |
|----------------------|---------------------------|
| • Che cosa vedo?     | OSSERVAZIONE DEI DETTAGLI |
| • Che cosa penso?    |                           |
| • Che cosa immagino? | NARRAZIONE DELLA STORIA   |

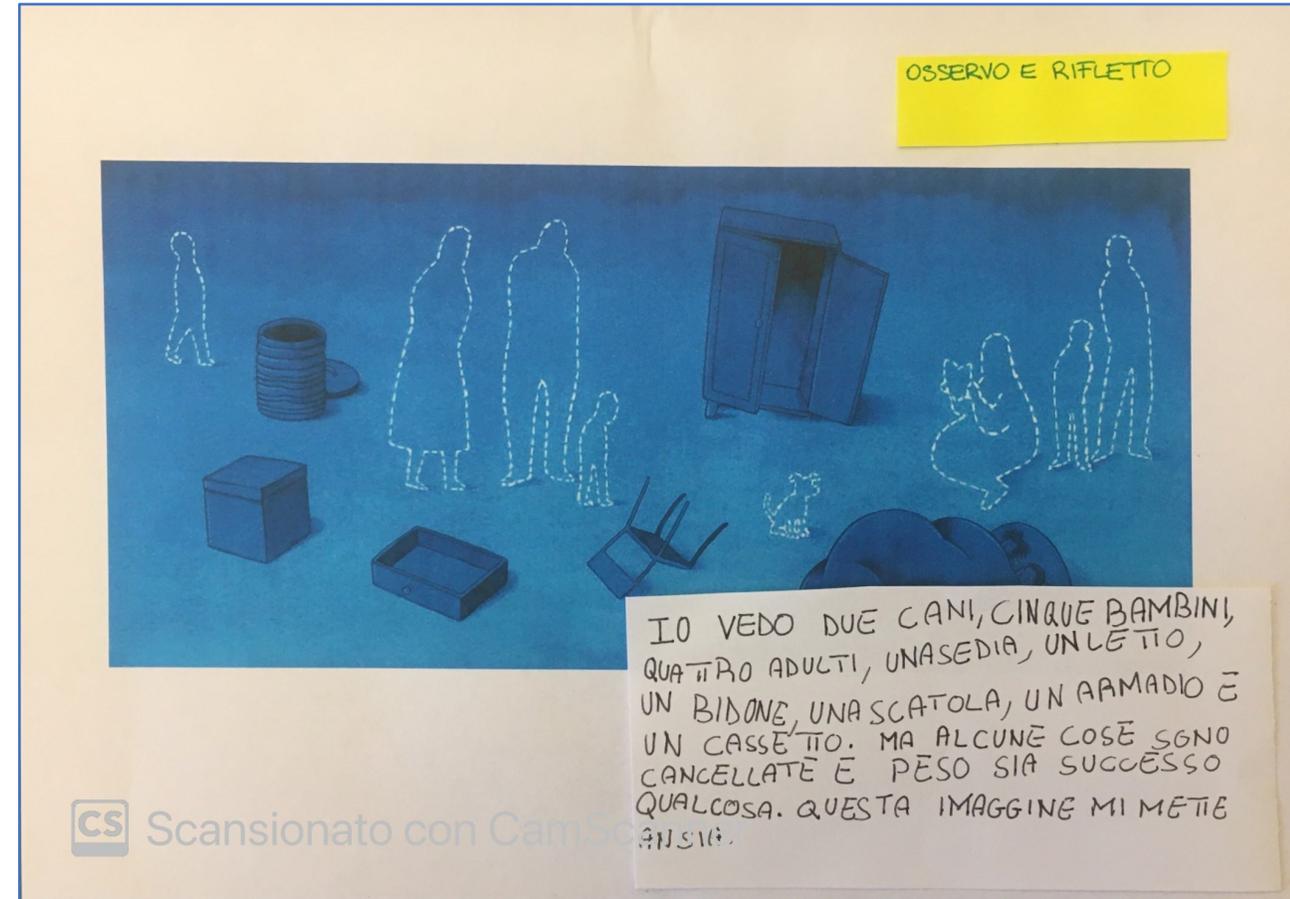
Questi libri fanno nascere il bisogno di costruire il racconto e di trovare un ordine nel caos delle immagini.



## Che cosa vedo?

Momento dedicato all'osservazione dell'immagine, nel complesso e nei dettagli.

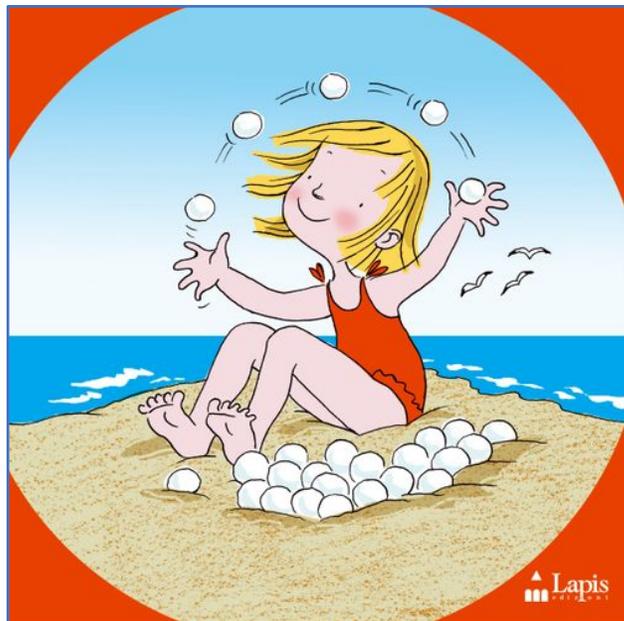
Angelo Ruta,  
*Non cancellarmi*,  
Carthusia, 2024



6 marzo 2025



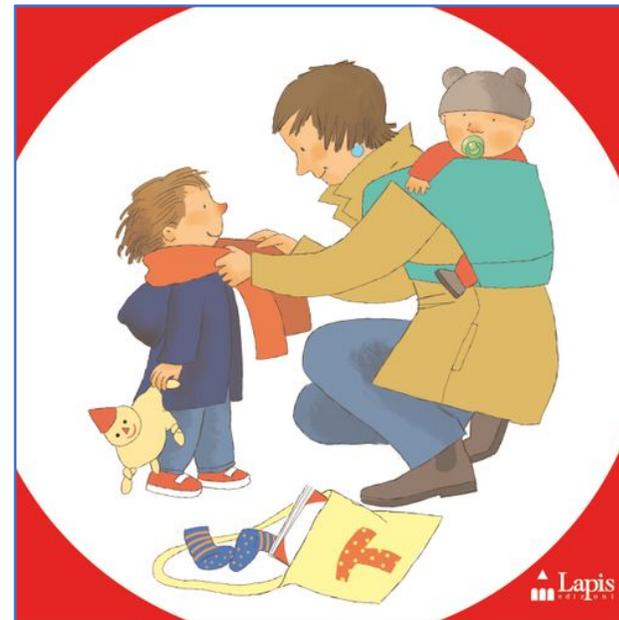
## Leggere prima di leggere



**Emanuela Nava,  
Desideria  
Guicciardini,  
*Che meraviglia!*  
Lapis, 2005**

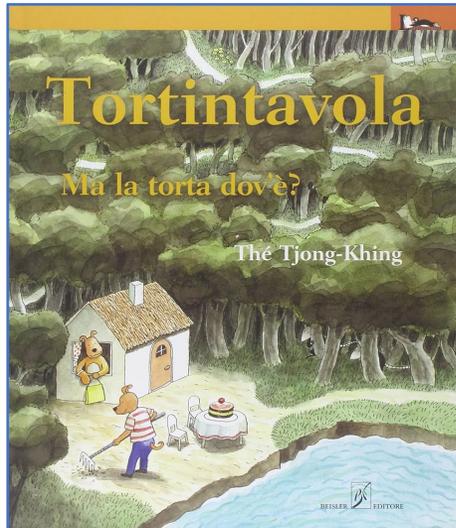


**Clara Sambrià, Mabel  
Pièrola, Solo tu mi  
vedi, Lapis, 2007**



**Emanuela Bussolati,  
*Una giornata  
speciale, Lapis, 2015***





**Thé Tjong-Khing**  
***Tortintavola.***  
***Ma la torta dov'è?***  
**Beisler Editore, 2011**

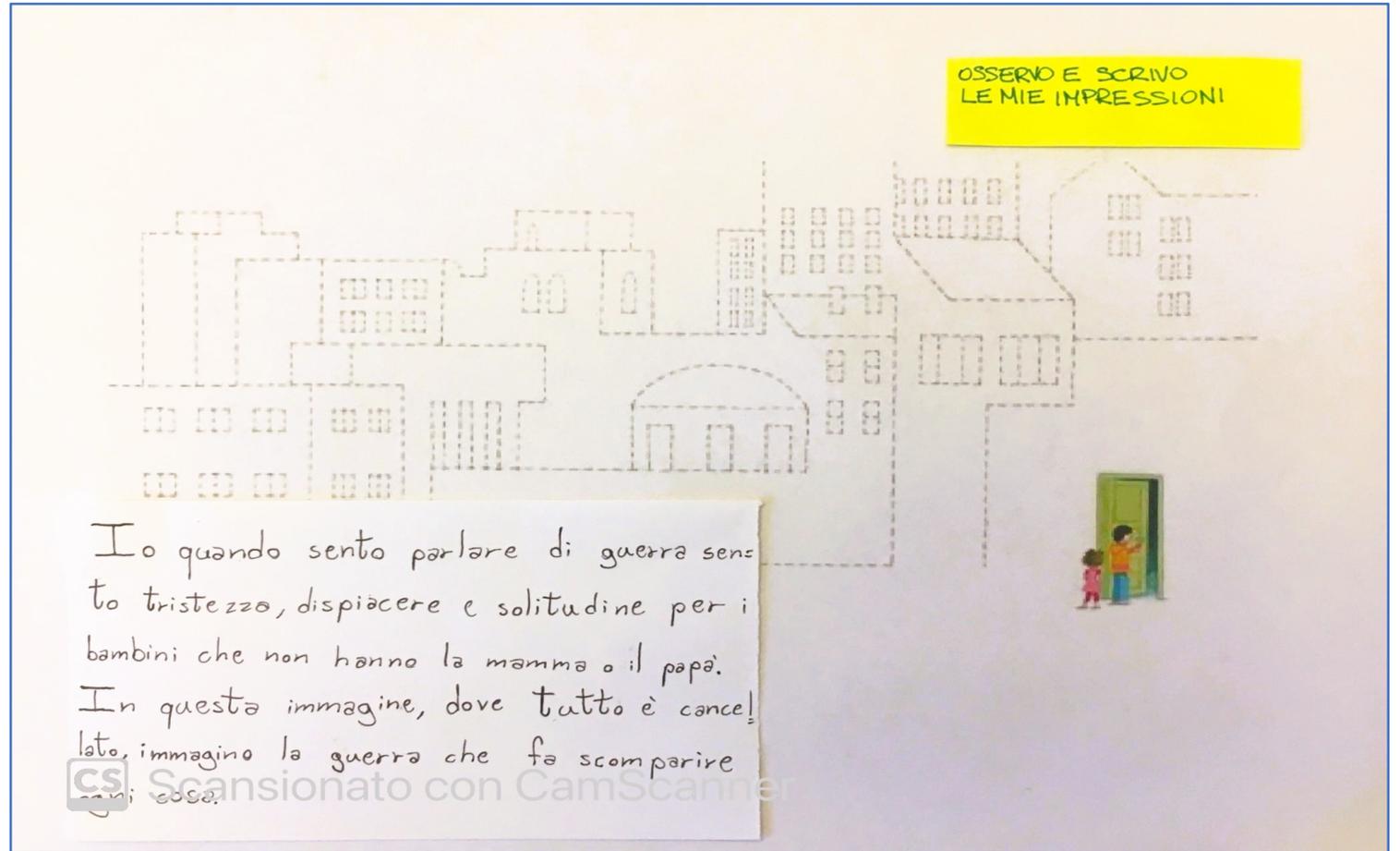


6 marzo 2025



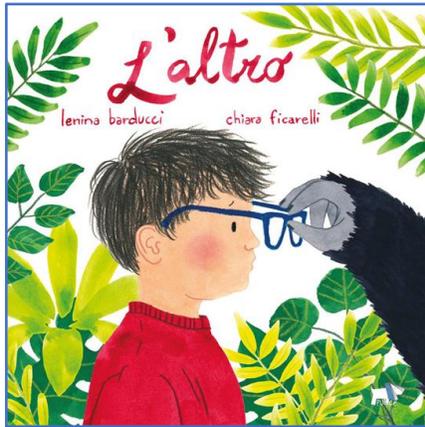
## Che cosa penso?

Momento in cui si invita alla riflessione e all'espressione delle proprie opinioni, oltre a porsi degli interrogativi.

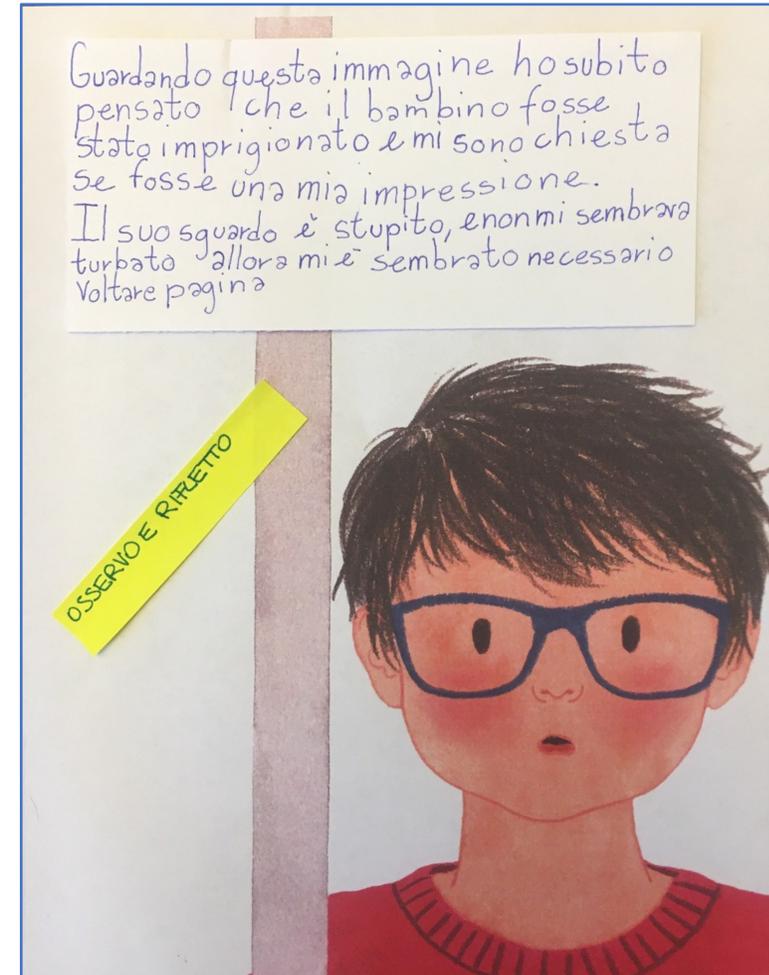
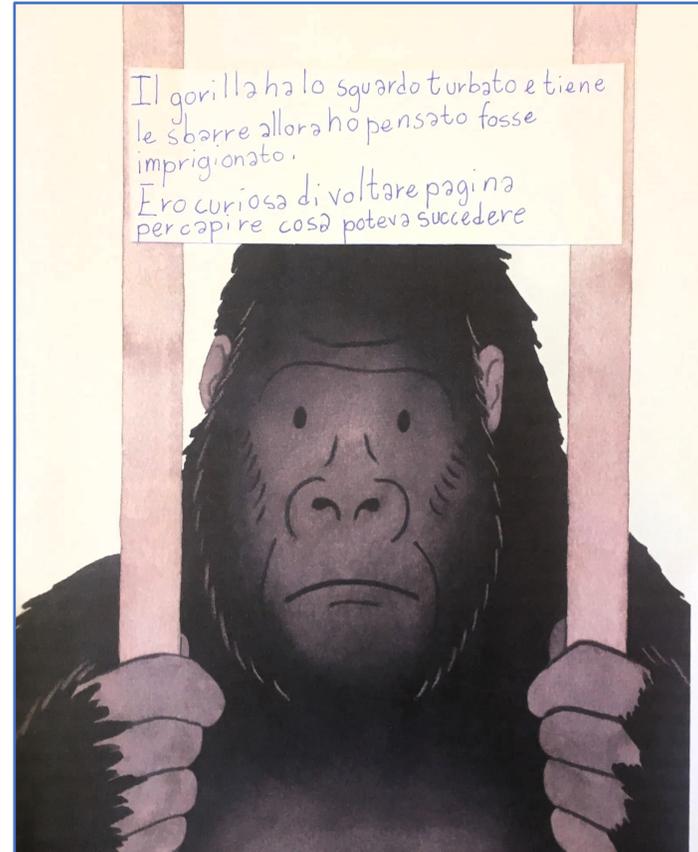


6 marzo 2025

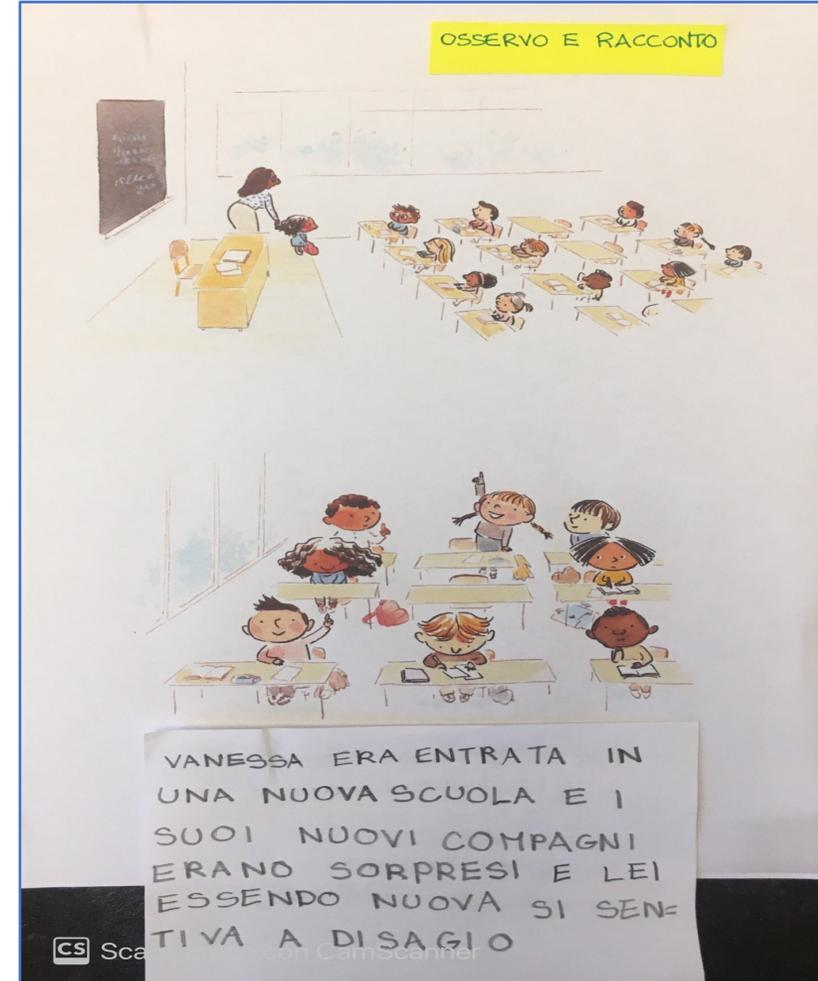
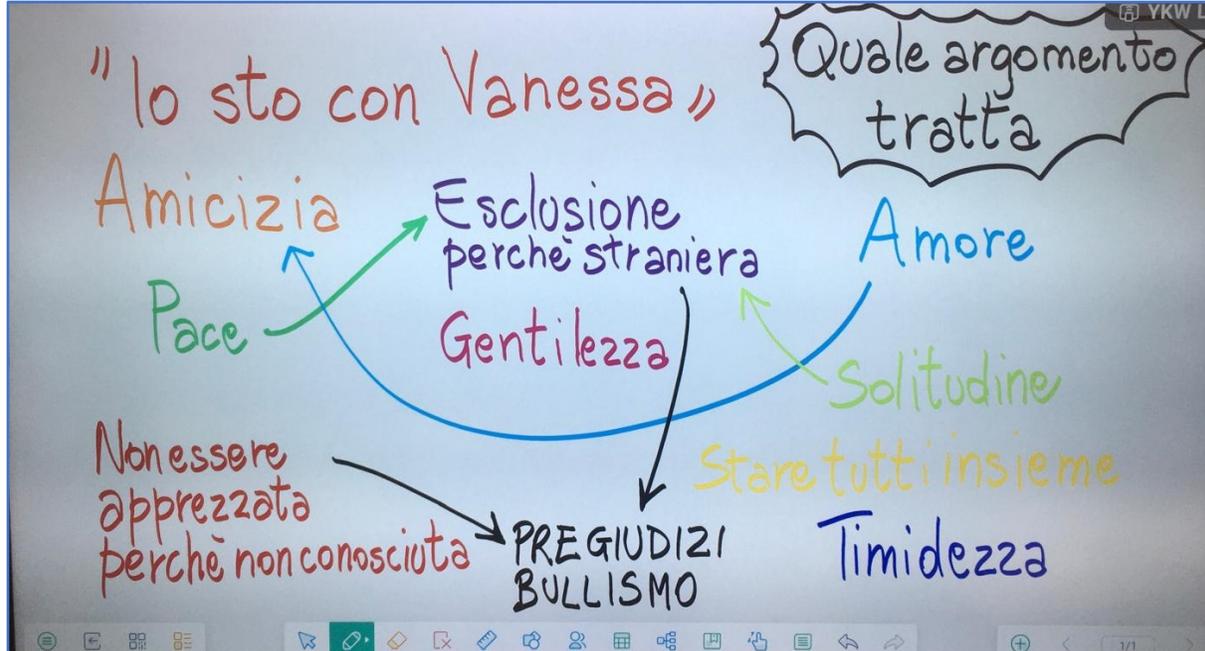
## Che cosa immagino?



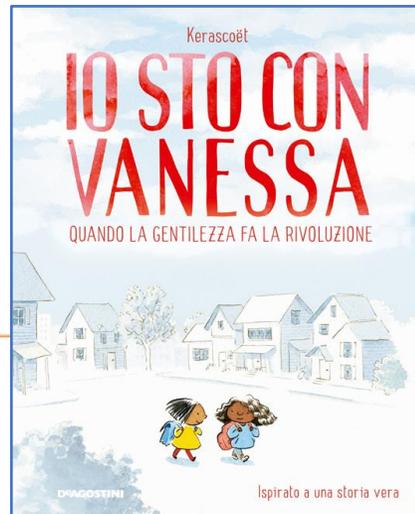
**Lenina Barducci,  
Chiara Ficarelli,  
*L'altro*, Pulce,  
2022**



# Individuazione dell'argomento



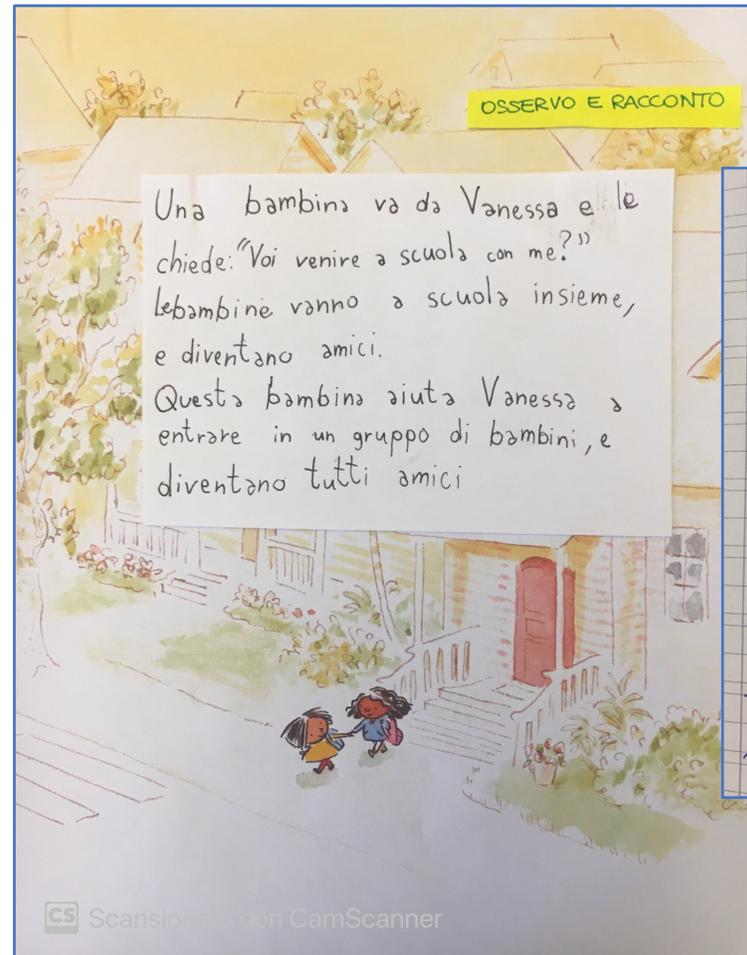
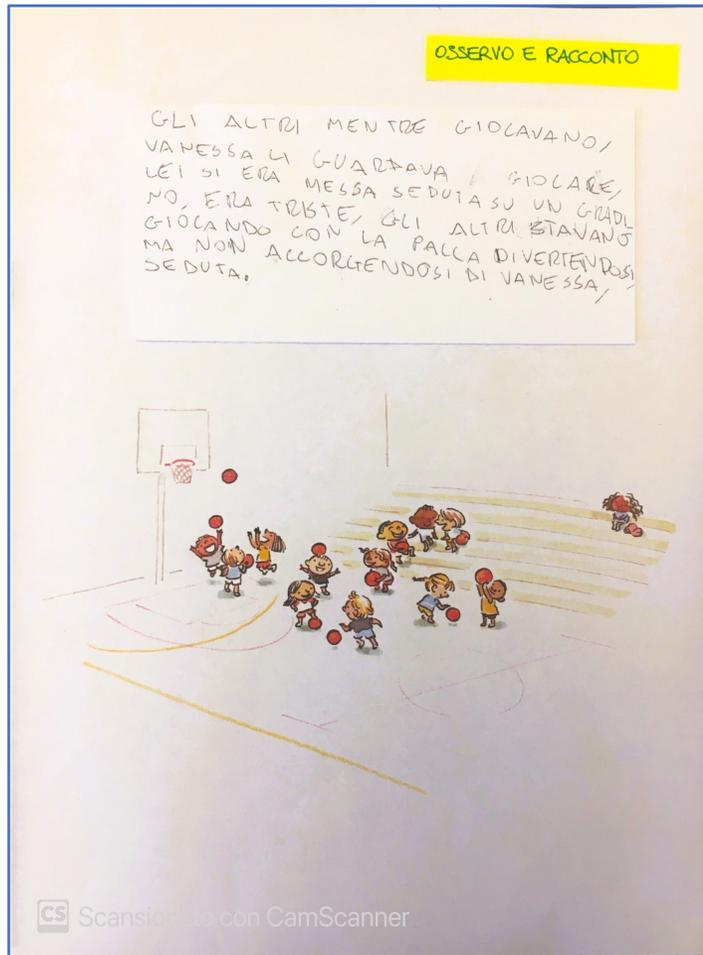
**Kerascoet,  
Io sto con  
Vanessa,  
DeAgostini, 2018**



6 marzo 2025



# Individuazione dell'argomento



Oggi abbiamo letto un silent book intitolato: «Io sto con Vanessa».

Il libro parla di esclusione, ma anche di amicizia e gentilezza.

Insieme abbiamo riflettuto sul fatto che Vanessa sia stata esclusa a causa della sua diversità e non apprezzata perché sconosciuta.

6 marzo 2025

# La parola ai bambini

facile perché  
è senza parole  
e basta guardare  
le immagini e  
pensare

**DIFFICILE PERCHÉ**  
HA SOLO IMMAGINI E NON  
HA PAROLE E DEVI CAPI-  
RE.  
**FACILE PERCHÉ**  
SONO LE IMMAGINI CHE  
TI AIUTANO

difficile perché si  
deve usare l'immaginazione.

Difficile perché  
leggere un libro  
senza parole è  
insolito.

**FACILE PERCHÉ**  
LE IMMAGINI RAC-  
CONTANO PIÙ DI  
QUELLO CHE PENSA-  
MO, PERSINO PIÙ  
DELLE PAROLE.



«Se lavorare con gli albi illustrati senza parole con i bambini significa ascoltare le loro interpretazioni spontanee e osservare la loro dedizione per i dettagli delle figure, **lavorare con i bambini migranti vuol dire dare l'occasione di esprimersi a chi, a causa del proprio idioma di natura straniera e della provenienza geografica, a scuola è considerato meno competente.** I silent book, a questi lettori, danno la possibilità di superare barriere linguistiche e favoriscono l'incontro e lo scambio tra culture diverse; in generale un silent book è un libro per tutti.»

(Terrusi, Meraviglie Mute, 2017)

Storia di amicizia **Leporello**

- **Protagonisti:** due animali solitamente nemici che non vanno d'accordo o che per convenzione pensiamo non compatibili
- **Ambiente dove si svolge la storia**
- **La storia si sviluppa nelle varie pagine**



«Il libro è un oggetto che delimita un blocco di spazio. Per attraversare questo spazio occorre sfogliare le pagine dalla prima che sta dietro la copertina fino all'ultima.

Ci si mette un certo tempo ed è come una passeggiata nella neve. Per entrare in questo spazio bisogna aprire la copertina, che è come una porta.»

*Bruno Munari*

